



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

6 ottobre 2025

Il giorno sei ottobre duemilaventicinque, nel mio studio in Venezia-Mestre, Corso del Popolo n. 89, alle ore 17 (diciassette) e 30 (trenta).

Avanti a me Dott. Angelo Ausilio, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, è presente la Signora:

LAZZARI GRAZIELLA nata a Piove di Sacco (PD) il 7 marzo 1952, domiciliata per la carica in Venezia-Mestre, Via Cima D'Asta n. 8, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale,

dichiaratomi

di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Presidente dell'"ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) MESTRE - ONLUS", in breve denominabile "ANFFAS MESTRE - ONLUS" con sede legale in Venezia-Mestre, Via Cima D'Asta n. 8, codice fiscale 90099600273, iscritta al n. 259 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione del Veneto,

mi chiede

di fungere da segretario e di verbalizzare le deliberazioni prese dall'Assemblea straordinaria dei soci della predetta Associazione, limitatamente ai punti 2, 3, 4, 5 e 6 dell'ordine del giorno di cui infra, riunitasi presso la sede legale in Venezia-Mestre, Via Cima d'Asta n. 8 il giorno 2 (due) ottobre 2025 (duemilaventicinque) alle ore 10 (dieci) e 50 (cinquanta) per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adempimenti statutari (v. art. 10 del vigente statuto);
2. Modifica assetto giuridico di Anffas Mestre Onlus - Trasformazione da Associazione in Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del Codice Civile;
3. Iscrizione al RUNTS ed acquisizione personalità giuridica ex art. 22 D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. - determinazioni;
4. Conferimento poteri al Presidente per adempimenti inerenti all'iscrizione della Fondazione nei vari registri;
5. Recepimento nomina nuovi organi della Fondazione da Anffas Mestre Ets-Aps;
6. Varie ed eventuali.

Quindi, io Notaio dò atto che l'Assemblea si è svolta, alla mia presenza in qualità di segretario designato dal Presidente, come segue.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 10 del vigente Statuto, la stessa Signora LAZZARI GRAZIELLA, la quale constata e chiede a me Notaio di far risultare nel presente verbale:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con avviso



ANGELO AUSILIO

Corso del Popolo n. 89
30172, Venezia-Mestre (VE)
Tel: 041-958376
Fax: 041-5222438
www.notairiuniti.it



**Adempimenti
effettuati**

Registrato presso
l'ufficio
dell'Agenzia delle
Entrate di VENEZIA
il giorno 09/10/2025
al n. 24240 S. 1T
Importo € Esente



affisso nella sede legale e con avvisi spediti ai soci a mezzo mail in data 8 settembre 2025 e ricevuti dagli stessi in pari data come risulta dalla documentazione conservata presso la sede dell'Associazione, in prima convocazione presso la sede legale per il giorno 30 settembre 2025 alle ore 20.00 ed in seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno 2 ottobre 2025 alle ore 10.30;

- che l'Assemblea di prima convocazione è andata deserta;
- che sono presenti n. 22 (ventidue) soci aventi diritto di voto su n. 29 (ventinove) soci aventi diritto di voto in persona o per deleghe riscontrate regolari dal Presidente e conservate agli atti dell'Associazione, come da elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per volontà del Presidente;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti esso Presidente, il Vice Presidente Tomedi Annarosa, i Consiglieri Ferrari Fabrizio e Tiso Gabriella e che è assente giustificato il Consigliere Donatelli Donato;

- che è presente l'intero Collegio Sindacale in persona del Presidente De Rossi Chiara e dei Sindaci Brunetta Stefania e Perocco Marcello;

- che, pertanto, l'Assemblea è regolarmente costituita ai sensi dell'art. 9 del vigente statuto e atta a deliberare.

Prende la parola il Presidente il quale, passando all'esame dei punti 2, 3, 4, 5 e 6 all'ordine del giorno, precisa:

- che l'"ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) MESTRE - ONLUS" non è ancora iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, pur avendo già adeguato il suo statuto alla normativa prevista dalla Riforma del Terzo Settore con delibera dell'Assemblea straordinaria in data 22 ottobre 2020 di cui al verbale in data 23 ottobre 2020 al mio Repertorio n. 42225, registrato a Venezia il 27 ottobre 2020 al n. 21778 Serie 1T e successivo atto integrativo in data 4 febbraio 2021 al mio Repertorio n. 42540, registrato a Venezia l'8 febbraio 2021 al n. 2693 Serie 1T;

- che l'Associazione è tuttora iscritta all'Anagrafe unica delle Onlus e che finché risulterà iscritta all'Anagrafe unica delle Onlus:

i) dovrà perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale;

ii) avrà il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;

iii) avrà il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge,



statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;

iv) avrà l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;

v) avrà l'obbligo di devolvere il patrimonio, in caso di scioglimento per qualunque causa, ad altre Onlus o a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, L. n. 662/1996, salva diversa destinazione imposta dalla legge;

vi) dovrà utilizzare nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico l'acronimo "ONLUS" o la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Il Presidente illustra, poi, le ragioni che hanno indotto il Consiglio Direttivo a proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del Codice Civile, la trasformazione dell'Associazione in Fondazione del Terzo settore sotto la denominazione **"FONDAZIONE ANFFAS SERENISSIMA ETS"**, precisando che l'attuale Statuto dell'Associazione, quale allegato al sopra citato atto integrativo al mio Repertorio n. 42540, rimarrà in vigore fino al momento in cui la Fondazione non sarà stata iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Presidente, quindi, dà atto:

- che, ai sensi dell'art. 42 bis comma 2 del Codice Civile, il Consiglio Direttivo ha predisposto:

i) la relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'Associazione contenente l'elenco dei creditori alla data del 30 (trenta) giugno 2025 (duemilaventicinque);

ii) la relazione di cui all'art. 2500 sexies comma 2 del Codice Civile, illustrativa delle motivazioni e degli effetti della trasformazione, rimasta depositata in copia presso la sede dell'Associazione ai sensi del medesimo art. 2500 sexies comma 2 del Codice Civile;

- che, ai fini della predetta trasformazione la Rag. Barbiero Cinzia, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 3515, ha redatto in data 2 ottobre 2025, ai sensi del combinato disposto dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 2500 ter comma 2 del Codice Civile, la relazione di stima del valore del patrimonio netto dell'Associazione, asseverata con giuramento giusta verbale in pari data al mio Repertorio n. 47041. Detta relazione, che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**, omessane la lettura per volontà del Presidente, attesta che il valore del patrimonio netto dell'Associazione alla data del 30 giugno 2025 è pari ad Euro 5.160.614,36 (cinquemilionicosessantamilaseicentoquattordici virgola trentasei) e che esso quindi non è inferiore al minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) richiesto dal



richiamato art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017 ai fini dell'iscrizione della Fondazione al Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Presidente precisa poi che dalla data di riferimento della summenzionata relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'Associazione contenente l'elenco dei creditori e dalla data di riferimento della relazione di stima allegata sub "B" non si sono verificati fatti di rilievo.

Il Presidente precisa, ancora:

- che l'Associazione non si trova nella situazione di cui all'art. 2499 del Codice Civile;
- che, ai sensi dell'art. 2500 novies del Codice Civile, la delibera di trasformazione sarà depositata per l'iscrizione presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione del Veneto e presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e avrà effetto dopo 60 (sessanta) giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari e i creditori dell'Associazione potranno fare opposizione entro il suddetto termine di 60 (sessanta) giorni;
- che la Fondazione risultante dalla trasformazione subentrerà in tutti i rapporti giuridici, amministrativi, fiscali ed economici già in essere a nome della trasformata Associazione.

Il Presidente passa, poi, ad illustrare il testo del nuovo statuto che disciplinerà il funzionamento della Fondazione nell'osservanza delle disposizioni del Codice Civile e del Codice del Terzo Settore, testo che mi dimette e che allego al presente verbale sotto la lettera "C", previa lettura datane da me Notaio al medesimo Presidente.

Quindi, il Presidente fa presente che, ai sensi degli artt. 15 e 12 dello Statuto allegato sub "C", il Presidente di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" ricoprirà di diritto la carica di Presidente della Fondazione e la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa e, pertanto, è necessario procedere, in recepimento di quanto indicato dal Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS", alla nomina degli altri membri del Consiglio di Amministrazione per i primi quattro esercizi nonché alla nomina dell'Organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti per i primi tre esercizi.

Dopo breve discussione l'Assemblea, con il voto favorevole di tutti i soci presenti espresso per alzata di mano, nessun astenuto o contrario,

delibera

- di trasformare l'Associazione in Fondazione del Terzo settore sotto la denominazione **"FONDAZIONE ANFFAS SERENISSIMA ETS"**;
- di stabilire la sede della Fondazione in Venezia-Mestre,



Via Cima D'Asta n. 8;

- di approvare e riconoscere che il patrimonio netto dell'Associazione alla data del 30 giugno 2025 è pari ad Euro 5.160.614,36

(cinquemilionicentosessantamilaseicentoquattordici virgola trentasei) e che esso quindi non è inferiore al minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017 ai fini dell'iscrizione della Fondazione al Registro unico nazionale del Terzo settore;

- di dare atto che, per i primi quattro esercizi, Presidente della Fondazione nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa sarà la medesima Signora LAZZARI GRAZIELLA nata a Piove di Sacco (PD) il 7 marzo 1952, domiciliata in Venezia-Mestre, Via Goldoni n. 73, codice fiscale LZZ GZL 52C47 G6930, cittadina italiana;

- di nominare, per i primi quattro esercizi, membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per un totale complessivo di n. 5 (cinque) membri compreso il Presidente, i Signori:

i) TOMEDI ANNAROSA nata a Padova il 10 marzo 1947, domiciliata in Venezia-Mestre, Via Miraglia n. 4, codice fiscale TMD NRS 47C50 G224R, Vicepresidente;

ii) DONATELLI DONATO nato a Loreto Aprutino (PE) il 17 gennaio 1946, domiciliato in Venezia-Favaro Veneto, Via Saluzzo n. 24, codice fiscale DNT DNT 46A17 E691I, Consigliere;

iii) FERRARI FABRIZIO nato a Venezia il 4 agosto 1941, domiciliato in Venezia-Mestre, Via Colombo n. 5, codice fiscale FRR FRZ 41M04 L736D, Consigliere;

iv) BASSO ANNALISA nata a Morgano (TV) il 27 novembre 1965, domiciliata in Morgano (TV), Via Statue n. 23, codice fiscale BSS NLS 65S67 F725B, Consigliere;

cittadini italiani;

- di nominare, per i primi tre esercizi, Sindaco unico della Fondazione con funzioni anche di revisore legale dei conti la Dott.ssa DE ROSSI CHIARA nata a Venezia il 13 novembre 1971, domiciliata in Venezia-Chirignago, Via Miranese n. 255, codice fiscale DRS CHR 71S53 L736E, iscritta al n. 139127 del Registro dei Revisori Legali, cittadina italiana, con un compenso annuo, per l'intero periodo di durata dell'ufficio, di Euro 3.500,00 (tremilacinquecento virgola zero zero) oltre Iva e contributo cassa di previdenza;

- di approvare lo statuto della Fondazione nel testo allegato sotto la lettera "C";

- di conferire mandato al Presidente dell'Assemblea per apportare al presente atto e all'unito Statuto tutte le modifiche necessarie richieste dalle Autorità preposte in sede di adempimenti pubblicitari presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della



Regione del Veneto e presso il Registro unico nazionale del Terzo settore;

- di conferire mandato al Presidente dell'Assemblea per apportare al presente atto e all'unito Statuto tutte le modifiche necessarie richieste dall'Autorità preposta per la conservazione delle agevolazioni fiscali previste per le Onlus in capo all'Associazione trasformata fino all'iscrizione della Fondazione al Registro unico nazionale del Terzo settore;

- di conferire mandato al Consiglio Direttivo e per esso al Presidente e legale rappresentante per lo svolgimento di tutte le pratiche e di tutti gli adempimenti pubblicitari necessari presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione del Veneto e il Registro unico nazionale del Terzo settore per ottenere l'iscrizione della Fondazione presso quest'ultimo Registro;

- di stabilire che dalla data dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore la "FONDAZIONE ANFFAS SERENISSIMA ETS" sarà retta dallo Statuto allegato sotto la lettera "C" e sarà disciplinata dalla normativa di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e che dalla medesima data e comunque non oltre il 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque) cesserà l'applicazione della normativa prevista per le Onlus alla trasformata "ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) MESTRE - ONLUS".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 12 (dodici) e 15 (quindici).

Ai fini dell'iscrizione della Fondazione al Registro unico nazionale del Terzo settore io Notaio, sulla base delle conclusioni della relazione di stima redatta dalla Rag. Barbiero Cinzia allegata sub "B", attesto che il valore del patrimonio netto dell'Associazione alla data del 30 giugno 2025 è di Euro 5.160.614,36 (cinquemilionicentosessantamilaseicentoquattordici virgola trentasei) e che esso quindi non è inferiore al minimo di Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) richiesto dal richiamato art. 22 del D.Lgs. n. 117/2017.

Di quest'atto, da me diretto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e in parte di mio pugno, ho dato lettura al Presidente che lo approva. Viene sottoscritto dal Presidente con me Notaio a norma di legge alle ore 18 (diciotto) e 20 (venti).

Occupa dodici pagine di tre fogli.

Firmato: Graziella Lazzari - Angelo Ausilio Notaio L.S..

ALLEGATO "A"
REP. 47045
RACC. 18610

ELENCO SOCI PRESENTI

ANTONELLO ANTONELLA in persona
BACCHIN GIANNI per delega ad ANTONELLO ANTONELLA
FLABOREA SANDRINA in persona
BERTOLLO JULIO CESAR in persona
BOSETTI MARIO in persona
ZENNARO GIORGIA in persona
GARDNER ANNETTE per delega a TOMEDI ANNAROSA
DONATELLI DONATO per delega a FERRARI FABRIZIO
CHIAVAROLI RITA per delega a TOMEDI ANNAROSA
VOLPATO STEFANIA in persona
FERRARI FABRIZIO in persona
ARONEN PAULA KYLLIKKI in persona
FREGONESE ROMANO per delega a ZECCHIN ANTONIA
GERSICH SILVIA per delega a ARONEN PAULA KYLLIKKI
TOMEDI ANNAROSA in persona
LAZZARI GRAZIELLA in persona
ZECCHIN ANTONIA in persona
TISO GABRIELLA in persona
GIACOMETTI SANDRA in persona
GOBBATO STELLA in persona
ZAMPIROLLO LIDIANA per delega a ZENNARO GIORGIA
ZENNARO MARIO per delega a ZENNARO GIORGIA

Rosella Dossari

Amigo *Ante*

ALLEGATO "B"
REP. 47045
RACC. 18610

RELAZIONE DI STIMA

AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 4 DEL D.LGS. 117/2017
CODICE DEL TERZO SETTORE, - DELL'ARTICOLO 16 DEL
D.M. 106/2020 E DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT.
42 BIS E 2500-TER COMMA 2 C.C. PER LA
DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO

DI

“ANFFAS MESTRE-ONLUS”

REVISORE LEGALE: Rag. Cinzia Barbiero

INDICE

PREMESSE 3
CENNI STORICI DELL'ASSOCIAZIONE..... 4
METODI DI VALUTAZIONE 7
VERIFICHE 7
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI..... 10
SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA AL 30/06/2025 17
CONCLUSIONI..... 20

Giuseppe

Stefano

PREMESSE

La sottoscritta, Rag. Cinzia Barbiero, nata ad Aarau (Svizzera) il 20/11/1965, con studio in Venezia, frazione Chirignago, Via Miranese, 255 , iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia al n.272, iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui al Decreto Legislativo 27/01/92 n. 88 al n. 3515 in qualità di professionista abilitato, è stato incaricato dal legale rappresentante dell'Associazione in oggetto di procedere alla valutazione del patrimonio dell'Associazione alla data del 30 giugno 2025 e di redigere per tale valutazione una perizia giurata ai sensi e per gli effetti di cui all'art 22 comma 4 del D.Lgs 117/2017 del Codice del Terzo Settore al fine di procedere alla trasformazione in Fondazione da iscrivere al RUNTS ai sensi dell'art. 42 bis del C.C e ottenere la personalità giuridica.

La perizia di stima ha come obiettivo quello di dimostrare che l'Ente è dotato del patrimonio minimo richiesto dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs n. 117/2017 che dispone

"Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le Fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

In relazione ed in adempimento all'incarico ricevuto e sulla scorta degli accertamenti effettuati, delle scritture contabili e della documentazione esibita, ha redatto la presente relazione di stima.

Poiché l'Associazione deve necessariamente trasformarsi in un Ente del Terzo Settore ed ha intenzione di adottare la natura giuridica di Fondazione ETS con personalità giuridica, il patrimonio minimo da attestare deve essere almeno pari ad € 30.000,00.

CENNI STORICI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione denominata "ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) MESTRE - ONLUS", in breve denominabile "ANFFAS MESTRE - ONLUS" con sede in Venezia-Mestre, Via Cima D'Asta n. 8, codice fiscale 90099600273, partita iva 04033150279 iscritta al n. 259 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione del Veneto, avente il seguente oggetto sociale:

L'Associazione ha struttura democratica, è senza scopo di lucro e svolge in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni. L'Associazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni ed interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e di cui alla Legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione universitaria e post-universitaria; - ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; - formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- servizi strumentali ad enti del Terzo settore secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lettera m) del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4, del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 112;
- alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- agricoltura sociale ai sensi dell'art. 2 della Legge 18 agosto 2015 n. 141 e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016 n. 166 e successive modificazioni o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 ed i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;

- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'Associazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra elencate come secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, definite con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. Le cariche sono gratuite.

L'Associazione svolge le proprie attività prioritariamente in favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità. L'Associazione persegue le proprie finalità anche attraverso lo sviluppo di attività atte a:

a) stabilire e mantenere rapporti con gli organi politici ed amministrativi locali e regionali e con centri pubblici e privati operanti nel settore della disabilità, nel rispetto del ruolo primario degli organismi regionali di cui all'art. 19 dello Statuto dell'Associazione nazionale "Anffas Onlus";

b) promuovere e partecipare ad iniziative, anche in ambito legislativo, amministrativo e giudiziario, a tutela delle persone con disabilità e loro familiari;

c) promuovere e sollecitare la ricerca, la prevenzione, la cura, l'abilitazione e la riabilitazione sulla disabilità intellettiva e/o relazionale, proponendo alle famiglie ogni utile informazione, anche di carattere normativo, sanitario e sociale ed operando per rimuovere le cause di discriminazione e creare le condizioni di pari opportunità;

d) promuovere, in tutte le sedi, il principio dell'inclusione sociale, in particolare l'inclusione scolastica, la qualificazione professionale e l'inserimento inclusivo nel proprio contesto sociale e nel mondo del lavoro, attraverso il percorso di "presa in carico";

e) promuovere e concorrere alla formazione, alla qualificazione e all'aggiornamento professionali di docenti e personale di ogni ordine e grado;

f) formare persone impiegate o da impiegare direttamente nelle attività istituzionali svolte dall'Associazione;

g) promuovere, costituire, gestire ed amministrare strutture e servizi abilitativi, riabilitativi, sanitari, sociali, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi, assistenziali, formativi, socio-educativi, sportivi-ludico/motori – pre-promozionali e pre-sportivi, centri di formazione,

strutture diurne e/o residenziali ed ogni altra attività connessa e pertinente, anche in modo tra loro congiunto. Ciò potrà avvenire anche attraverso la promozione, la partecipazione e/o la costituzione di Enti di gestione idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, favorendo la consapevolezza che la disabilità è problema sociale e non privato; h) promuovere, costituire, amministrare organismi editoriali e mediatici per la pubblicazione e la diffusione di informazioni sui temi afferenti alla disabilità; i) assumere in ogni sede la rappresentanza e la tutela dei diritti umani, sociali e civili di cittadini che per la loro particolare disabilità, intellettiva e/o relazionale, da soli non sappiano o non possano rappresentarsi.

Unicamente per il perseguimento degli scopi sociali, l'Associazione potrà compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie, ivi compresa la concessione di garanzie reali o personali in favore proprio o di terzi nonché l'alienazione di beni immobili e mobili, sia a titolo oneroso che gratuito, anche tramite donazioni ed anche modali. Le attività di cui al presente art. 3 sono esercitate in coerenza con le indicazioni fornite dall'Associazione nazionale "Anffas Onlus".

Lo statuto è stato modificato il 23/10/2020 con atto del Notaio Angelo Ausilio, notaio in Mestre, rep. 42225 racc. 15576 registrato a Venezia in data 27/10/2020. per adeguarlo alle modifiche imposte dal Codice del Terzo Settore.

Con successivo atto integrativo del Notaio Ausilio redatto in data 4/2/2021 repertorio 42540, raccolta 15825, lo Statuto è stato modificato all'art. 22 "Efficacia dello Statuto e norme transitorie" sulla base dei rilievi formulati dalla Direzione Regionale delle Entrate, Ente preposto alla tenuta dell'Anagrafe delle Onlus.

L'Associazione ha assunto personalità giuridica con Delibera della Giunta Regionale del Veneto ed è iscritta al n 259.

L'Ente è iscritto all'Anagrafe delle Onlus n. 0010437 del 12/02/2021 ed è altresì iscritto tra i percettori del gettito del 5 per mille IRPEF.

Gli associati sono i parenti entro il quarto grado, gli affini entro il secondo grado, i tutori, i curatori e gli amministratori di sostegno di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale, verso cui l'attività dell'Associazione è principalmente rivolta. Il numero di Soci Ordinari per singola persona con disabile.

Gli organi sociali previsti all'art. 5 dello Statuto sono attualmente:

Presidente:

- Sig. Graziella Lazzari nata a Piove di Sacco (Pd) il 07/03/1952

Consiglio Direttivo:

- Vice Presidente, Anna Rosa Tomedi Gomiero,
- Tesoriere, Donato Donatelli,
- Membro, Fabrizio Ferrari,
- Membro, Gabriella Tiso,

Collegio dei Revisori dei Conti:

- Presidente, D.ssa Chiara De Rossi,

- Membro, D.ssa Stefania Brunetta,
- Membro, Rag. Marcello Perocco,

Collegio dei Probiviri :

- Presidente, Giorgia Zennaro,
- Membro Marco Gomiero,
- Membro Julio Caesar Bertollo.

METODI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata sulla base della documentazione contabile e amministrativa fornita dall'Associazione.

Prima di passare alla disamina dei metodi di valutazione, si ritiene opportuno approfondire i principi di valutazione emanati dall'Organismo Italiano di Valutazione che sono:

- 1) Valore di mercato,
- 2) Valore d'investimento,
- 3) Valore Negoziale Equitativo,
- 4) Valore convenzionale,
- 5) Valore di smobilizzo.

Nel caso di valutazione di ETS bisogna fare un distinguo rispetto alle aziende. Queste ultime sono naturalmente orientate al profitto, mentre un Ente non Lucrativo è orientato allo svolgimento di una attività da cui non viene generato alcun profitto. Conseguentemente si propende per scartare i metodi finanziari e/o reddituali, mentre si ritiene attendibile il **metodo patrimoniale semplice**, che consiste nella determinazione del patrimonio netto rettificato, ovvero la differenza tra le attività e le passività dell'Associazione, rivalutate a valori correnti di mercato ove necessario e possibile.

VERIFICHE

Per procedere ad effettuare il lavoro di stima la sottoscritta ha raccolto le informazioni inerenti all'Ente e nel dettaglio la seguente documentazione.

- 1) ultimo atto costitutivo e statuto,
- 2) Libri verbali assemblee soci, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori,
- 3) Bilancio al 30 giugno 2025,
- 4) documentazione contabile a supporto delle registrazioni contabili al 30/06/2025,
- 5) stampa dei partitari contabili al 30 giugno 2025,
- 6) Libro dei cespiti ammortizzabili e copia delle fatture a supporto delle registrazioni,
- 7) Estratti conto bancari al 30 giugno 2025,

La sottoscritta ha altresì acquisito la documentazione a supporto dei crediti e debiti (fatture, note contabili, informative di delibere di contributi assegnati dalle Pubbliche Amministrazioni, convenzioni).

Sono presenti nel patrimonio della Associazione dei beni immobili, strutture di accoglienza per persone disabili, a Quarto D'Altino località Crete via Crete 42 e 42/a e a Mestre, in Via Portara n.8, meglio individuati e valutati da due perizie di stima del Dott. Ing. Valerio Lastrucci datate 23 maggio 2025 conservate tra i documenti a supporto della presente perizia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 30/06/2025

L'Associazione ha esibito la situazione patrimoniale alla data del 30/06/2025 qui di seguito rielaborata comprendente tutte le attività e le passività facenti parte del patrimonio associativo:

ATTIVITA'	PARZIALE	TOTALE
BENI IMMATERIALI		D 172.808,60
Software in concessione capitalizzato		D
Concessioni e licenze	69,90	D
Spese manut.su beni di terzi da ammort.	136.490,10	D
Altre spese pluriennali	36.248,60	D
BENI MATERIALI		D 2.759.153,63
Terreni e fabbricati	2.188.722,30	D
Impianti generici	103.350,33	D
Attrezzature ufficio	71.629,64	D
Arredamento	140.967,28	D
Macchine elettroniche ufficio	25.704,51	D
Automezzi	228.779,57	D
ATTIVITA' FINANZIARIE		D 2.008.902,91
Investimenti Finanziari	2.008.902,91	D
CREDITI VS UTENTI E CLIENTI		D 178.423,72
Crediti vs utenti e Enti Pubblici da fatture	178.423,72	D
FATTURE DA EMETTERE		D 148.475,51
Fatture da emettere a utenti e Enti Pubblici	143.786,71	D
Note credito da ricevere	4.688,80	D
CREDITI DIVERSI		D 580.273,84
Contributi da ricevere da Enti Pubblici	62.000,00	D
Crediti vs Cooperative sociali	158.904,28	D
Altri crediti vs fornitori	35.593,57	D
Credito vs Assicurazione per acc TFR	323.775,99	D
CREDITI VS ERARIO		D 7.584,88
Regioni c/acconti Irap	5.586,40	D
Erario c/lres	545,20	D
Erario c/ ritenute di lavoro dip	1.453,28	D

CREDITI VS ENTI PREVID/ASS		D	66,34
Crediti vs Inail	66,34	D	
DISPONIBILITA' LIQUIDE		D	833.034,82
Depositi bancari	832.221,40	D	
Denaro e valori in cassa	813,42	D	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		D	77,99
Risconti attivi	77,99	D	
		D	
		D	
TOTALE ATTIVITA'			6.688.802,24

PASSIVITA'

FONDI AMMORT. IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI		A	172.808,60
F.do ammortamento concessioni e licenze	69,90	A	
F.do amm.to spese di manut.beni di terzi	136.490,10	A	
F.do amm.to altre spese pluriennali	36.248,60	A	
FONDI AMMORT. IMMOBILIZZAZ. MATERIALI		A	971.199,02
Fondo amm.to terreni e fabbricati	460.888,74	A	
Fondo amm.to impianti generici	81.966,84	A	
Fondo amm.to attrezzature ufficio	48.699,44	A	
Fondo amm.to arredamento	130.253,27	A	
Fondo amm.to macchine elettroniche ufficio	21.392,53	A	
Fondo amm.to automezzi	227.998,20	A	
F.DO RISCHI SU CREDITI		A	179.569,39
F.do rischi su crediti vs enti pubblici	179.569,39	A	
DEBITI PER TFR		A	505.519,14
TFR di lavoro subordinato	505.519,14	A	
DEBITI FINANZIARI OLTRE L'ESERCIZIO		A	427.200,00
Debiti vs Regione Veneto	427.200,00	A	
DEBITI VS OSPITI		A	32.976,57
Debiti vs ospiti in struttura	32.976,57	A	
FATTURE/NOTE CREDITO DA RICEVERE		A	50.118,97
Fatture da ricevere da fornitori terzi	49.662,16	A	
Note di credito da emettere	456,81	A	
FORNITORI		A	15.505,61
Fornitori terzi Italia	15.505,61	A	
DEBITI TRIBUTARI		A	389,70
Erario c/liquidazione IVA	34,98	A	
Erario c/ritenute redditi di lav. autonomo	354,72	A	
DEBITI VS ENTI PREVIDENZIALI		A	35.533,00
Inps c/contributi dipendenti	35.533,00	A	
DEBITI DIVERSI		A	213.718,21
Dipendenti c/retribuzioni	87.079,00	A	
Dipendenti c/ferie da liquidare	81.248,34	A	

Debiti vs fondi pensione	4.105,60	A	
Debiti diversi	2.408,02	A	
Debiti vs Comune di Venezia	37.450,25	A	
Debiti vs contributi sindacali	104,00	A	
Anticipi da clienti	1.323,00	A	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		A	34.755,97
Ratei passivi		A	
Risconti passivi	34.755,97	A	
TOTALE PASSIVITA'			2.639.294,18
PATRIMONIO NETTO		A	4.049.508,06
Fondo di dotazione	924.786,24	A	
Fondo valorizzazione terreno Crete	340.000,00	A	
Fondo progetto abitare autonomo	316.130,44	A	
Riserva vincolata per attività future	507.128,80	A	
Riserve vincolate dest. Da terzi	493.997,71	A	
Fondo strutt. Legge Dopo di Noi	672.749,86	A	
Riserva per adeguamento valore Immobile	644.736,12	A	
Avanzo di esercizio	149.978,89	A	
TOTALE A PAREGGIO			6.688.802,24

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Per la valutazione del patrimonio si è proceduto all'esame della documentazione contabile e amministrativa, verificandone la corrispondenza con i saldi contabili delle relative schede.

Si passano ora in esame le poste indicando, per ciascuna, il valore rettificato ed il relativo criterio di valutazione adottato.

ATTIVITA'

- **Immobilizzazioni immateriali**

Il valore delle immobilizzazioni immateriali viene stimato in un importo pari a zero in quanto trattasi di costi completamente ammortizzati

- **Immobilizzazioni materiali**

Il valore delle immobilizzazioni materiali viene stimato tenendo conto di vari fattori che concorrono a determinare il valore attuale corrente. Si è considerato in particolare il costo storico di ogni bene, l'anno di acquisto, nonché lo stato d'uso, l'obsolescenza e la residua capacità di partecipazione al processo produttivo.

Si riportano in tabella i valori dei singoli cespiti ed il relativo fondo di ammortamento nonché il residuo netto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Euro	FONDI AMMORTAMENTO	Euro	netto
Terreni e fabbricati	2.188.722,30	Fondo amm.fabbricati	460.888,74	1.727.833,56
impianti generici	103.350,33	Fondo amm.impianti gener.	81.966,84	21.383,49
Automezzi	228.779,57	Fondo amm.attrezz. didattiche	227.998,20	781,37
Attrezzature ufficio	71.629,64	Fondo amm.attrezz. ufficio	48.699,44	22.930,20
Macchine elettr. ufficio	25.704,51	Fondo amm.macch. elettr.ufficio	21.392,53	4.311,98
Arredamento	140.967,28	Fondo amm.arredamento	130.253,27	10.714,01
	2.759.153,63		971.199,02	1.787.954,61

La valutazione a cui la sottoscritta è pervenuta può essere così sinteticamente riepilogata, tramite raggruppamento per categorie omogenee:

- Terreni e fabbricati: trattasi di immobili censiti catastalmente:

-Catasto Fabbricati Comune di Venezia foglio 130, map 481, sub 3, categoria B/1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, conventi, seminari, caserme) classe 1, consistenza mc 1373, rendita catastale € 2.410,92;

Trattasi di una palazzina restaurata ad hoc, quale struttura di accoglienza per ragazzi disabili ubicata in Mestre (V), Via Portara n. 8 poco distante dalla piazza di Carpenedo.

-Catasto Fabbricati Comune di Quarto D'Altino foglio 4 map 489 sub 1, categoria B/1 classe U, consistenza mc 2020, rendita catastale € 2921,08,

-Catasto Fabbricati Comune di Quarto D'Altino foglio 4 map. 489 sub 2 -categoria B/1, classe U, consistenza mc 2980, rendita catastale € 4.309,32,

-Catasto dei Terreni: Comune di Quarto D'Altino foglio 4 map. 681, seminativo arboreo, classe 1, mq 36.749, reddito dominicale 329,39, reddito agrario 208,77.

Trattasi di struttura di accoglienza per ragazzi disabili con difficoltà psichiche ubicata in Quarto D'Altino (VE), Via delle Crete n. 42, 42°.

Gli immobili sono stati oggetto di bonus 110. Per la loro stima la sottoscritta ha richiesto una perizia da parte di un tecnico, pertanto l'Associazione ha identificato l'Ing Valerio Lastrucci che ha effettuato due perizie di stima:

- in data 23 maggio per l'immobile a Mestre, Carpenedo pervenendo ad una valutazione tra € 1.100.000 e € 1.150.000.,

- in data 23 maggio per gli immobili a Quarto d'Altino, pervenendo ad una valutazione tra € 1.810.000 e € 2.170.000.

La sottoscritta ha ritenuto di considerare ai fini della presente valutazione i valori minimi indicati.

- Impianti generici: trattasi prevalentemente di impianti utilizzati negli uffici e nelle comunità alloggio che possiamo ritenere di valutare al costo residuo contabile,
- Attrezzature ufficio: conto relativo ad attrezzature utilizzate negli uffici a supporto dell'attività istituzionale, ad alta vetustà che vengono assunti prudentemente al valore di € 10.000,00.
- Macchine elettroniche d'ufficio: conto relativo a videotermini, stampanti, cellulari aziendali, di costo complessivo di Euro 25.704,51 ammortizzati per Euro 21.392,53, valore residuo pari ad Euro 4.311,98 ritenuto congruo al valore reale.
- Automezzi: il conto accoglie n. 9 pulmini acquistati nel corso degli anni, tra cui l'ultimo nel 2020 e l'autovettura fiat Panda acquistata nel 2019, iscritti per un costo di acquisto di € 228.779,57 e ammortizzati per € 227.998,20, con un valore residuo di € 781,37. Il loro valore di mercato è notevolmente superiore al valore residuo. La sottoscritta prudenzialmente ritiene per le finalità della presente stima, di considerare il valore contabile.
- Arredamento: il conto è relativo a arredamento acquistato negli anni per le Comunità alloggio per il valore di acquisto di € 140.967,28, ammortizzato per € 130.253,27, per un valore residuo di € 10.714,01 abbondantemente inferiore al valore di mercato degli stessi, si ritiene prudenzialmente di considerare il valore contabile.
- Attività finanziarie

Trattasi di una gestione patrimoniale in regime fiscale gestito da parte di Credem denominata Gespart Multilinea che diversifica l'investimento in vari prodotti finanziari.

L'iscrizione in bilancio è al costo di acquisto.

Il valore contabile al 30 giugno 2025 è pari ad € 2.008.902,91, la situazione prodotta dalla Banca Credem chiamata "Rendiconto al 30 giugno 2025" espone un risultato di € 1.947.175,03. La sottoscritta ritiene di considerare questo valore ai fini della presente valutazione.

- Crediti vs utenti e clienti

Per quanto riguarda la suddetta posta contabile, la stessa raccoglie la sommatoria dei crediti verso le famiglie utenti e dei crediti verso la Pubblica Amministrazione (Enti Locali) per fatture emesse entro il 30 giugno 2025 e non ancora incassate. L'ammontare più consistente riguarda il Comune di Venezia con un credito vantato dall'Associazione pari ad € 162.465,35, costituito da due fatture emesse la n. 152 e n.153 del 30 giugno per € 26.493,90 e una fattura di € 135.971,45 la n. 356 del 19/11/2024 relativa ad un conguaglio arretrati per le quote gruppi appartamento per gli anni dal 2016 a nov. 2024. Tale ultimo credito risulta in contestazione da parte del Comune di Venezia, pertanto è stato iscritto al 31 dicembre 2024 un fondo rischi su credito di pari importo.

La sottoscritta ritiene pertanto di stralciare tale posta dall'ammontare dei crediti valutando gli stessi, al netto dell'ammontare del fondo rischi su crediti in bilancio ad € 42.452,27.

- Fatture da emettere a clienti terzi e note credito da ricevere.

Trattasi di prestazioni di servizi per i quali al 30/06/2025 l'Associazione non aveva ancora provveduto ad emettere il relativo documento, emesso nei giorni successivi a tale data. Prestazioni comunque interamente eseguite e per le quali è sorto il diritto al compenso. Con riferimento alle note di credito da ricevere, invece, trattasi di rettifiche su precedenti fatturazioni per le quali al 30/06/2025 non era stata ancora formalizzata l'emissione del relativo documento.

Sono stati visionate le fatture emesse successivamente al 30 giugno ma aventi competenza economica nel 1° semestre 2025.

Poiché trattasi di partite di recente formazione ed avendole riscontrate documentalmente, si stima il presumibile valore di realizzo pari a quanto contabilizzato e pertanto per Euro 143.786,71 per le fatture da emettere ed Euro 4.688,80 per le note di accredito da ricevere.

- Crediti diversi

Il conto accoglie:

- il credito calcolato al 30 giugno per contributi che il Comune di Venezia ha deliberato di erogare per il progetto Girasole per € 45.000,00. ed € 17.000,00 per il progetto Doposcuola . La sottoscritta ha verificato l'esistenza del credito sulla base della corrispondenza intercorsa tra il Comune e l'Associazione. Prudenzialmente era stato accantonato in bilancio un fondo rischi su crediti vs Enti Pubblici per € 40.000,00 che va a decurtare l'ammontare del credito.
- i crediti vantati verso la Cooperativa Sociale La Bricola per i ratei di ferie, permessi e TFR da corrispondere in seguito al passaggio dei dipendenti dalla Cooperativa ad Anffas Mestre, in seguito all'operazione di internalizzazione dei servizi socio-assistenziali e di pulizia svolti presso le varie comunità alloggio e centri Diurni, passaggi avvenuti nei mesi di febbraio e marzo 2025. La sottoscritta ha verificato la corretta contabilizzazione dell'ammontare del credito sulla base dei prospetti forniti dal consulente del lavoro. Risulta pertanto corretto l'importo di € 158.904,28
- altri crediti vs fornitori. Trattasi di anticipi pagati ai fornitori per fatture che non erano ancora pervenute alla data del 30 giugno 2025.
La sottoscritta ha provveduto a verificare i saldi dei vari fornitori attraverso le schede contabili., pertanto è confermato il credito verso gli stessi di € 35.593,57
- Crediti vs Assicurazioni UNIPOL e CATTOLICA per accantonamento TFR dipendenti. La sottoscritta conferma tale importo tra i crediti.

- Erario c/acconti imposta

Credito riferito ad acconto IRAP per € 5.586,40, IRES per € 545,20 e ritenute sui redditi di lavoro dipendente per € 1.453,28.

Anche per tali voci viene mantenuto il valore di iscrizione contabile per Euro 7.584,88.

- Banche

Trattasi del saldo contabile dei conti corrente bancari in essere con i seguenti istituti di

credito:

BANCA	c/c numero	SALDO CONTABILE	SALDO E/C
IINTESA SAN PAOLO	152585	85.159,31	
INTESA SAN PAOLO	1000/5809	521.165,18	
BANCA DELLA MARCA	5324	133.889,92	
CREDEM	103084	53.942,35	
LIBRETTO BANCA DELLA MARCA		32.976,57	
TOTALI CONTI CORRENTI		827.133,33	
CARTE PREPAGATE		5.108,07	
TOTALE		832.221,40	

Gli importi sono stati riscontrati con gli estratti conto prodotti dagli istituti di credito trovandone esatta corrispondenza. Sono pertanto assunti a valore nominale pari a complessivi Euro **832.221,40**

- Cassa

Rappresenta la giacenza numeraria esistente nella cassa dell'ente alla data del 30/06/2025, pari ad Euro 813,42 contanti, assunti a valore nominale.

- Risconti attivi

Trattasi di costi per assicurazioni a cavallo d'anno per € 77,99 che vengono assunti al valore nominale.

PASSIVITA'

- Fondo TFR

Il conto rappresenta l'accantonamento per l'indennità di fine rapporto per i dipendenti aggiornato al 30/06/2025, ed è stato riscontrato ed assunto sulla base del prospetto fornito dal consulente del lavoro per Euro 505.519,14.

- Debiti Finanziari oltre l'esercizio

- Debito verso la Regione Veneto per contributo ottenuto nel 2021 per l'ampliamento della Comunità di Crete pari ad € 712.000,00 di cui sono state rimborsate quattro rate per un importo capitale di € 71.200,00 dal 2022 al 2024. Nel bilancio al 30 giugno

2025 risulta il saldo per € 427.200,00. Tale debito viene assunto al valore nominale.

- Debito vs. ospiti in Struttura per risparmi personali depositati presso L'Associazione e destinati al soddisfacimento delle necessità degli utenti per € 32.876,57 che trova coincidenza con il saldo depositato nel libretto presso la Banca della Marca.
- Fatture da ricevere da fornitori terzi e noto credito da emettere.

Trattasi di prestazioni di servizi per i quali al 30/06/2025 non sono stati ricevuti i relativi documenti contabili ma rilevano come costi di competenza del 1° semestre 2025 per € 49.662,16, mentre le note di credito da emettere riguardano note di credito di competenza del 1° semestre 2025 che l'Associazione deve emettere a fronte di rettifiche di fatture emesse nel 1° semestre 2025 pari ad € 456,81.

Poiché trattasi di partite di recente formazione ed avendole riscontrate documentalmente, si ritiene corretto il loro valore contabile.

- Fornitori

Sono state rilevate le partite debitorie verso i fornitori per un totale di Euro 15.505,61 alla data del 30 giugno 2025, riscontrabili dai partitari fornitori.

Si ritiene congruo assumere il valore nominale

- Debiti tributari

Debito tributario iva per € 34,98, debito per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 354,72. Si assume come stima il valore complessivo pari ad € 389,70.

- Enti previdenziali

Trattasi dei debiti nei confronti degli enti previdenziali per i contributi liquidati e per quelli maturati. Riscontrata la regolarità del debito si assume lo stesso pari ad € 35.533,00

- Debiti diversi

Trattasi di

- Debiti v/dipendenti c/ retribuzioni per € 87.079,00,
- Debiti verso i dipendenti per ferie da liquidare per € 81.348,34,
- Debiti vs fondi pensione per € 4.105,60,
- Debiti diversi per € 2.408,02,
- Debiti vs il Comune di Venezia per € 37.450,25

- Debiti vs contributi sindacali per € 104,00
- Debiti per anticipi da clienti per € 1.323,00

Con riguardo al personale dipendente, l'importo iscritto di Euro 87.079,00 per dipendenti c/retribuzioni è stato riscontrato con i cedolini paghe del mese di giugno 2025, mentre l'importo di € 81.348,34 per retribuzioni differite è stato riscontrato con il prospetto rilasciato dal consulente del lavoro.

I conti personale c/retribuzioni e dipendenti c/retribuzioni differite vengono mantenuti pari al valore contabile.

Analoga considerazione per i debiti vs fondi pensione, per i debiti per contributi sindacali e per i debiti per anticipi da clienti.

Il debito vs il Comune di Venezia pari ad € 37.450,25 rileva quanto dovuto per i canoni concessori per l'utilizzo dell'Immobile in Via Cima D'Asta, sede dell'Associazione ammontante ad € 30.000,00 (tra l'altro iscritto in bilancio da parecchi anni e mai richiesto il pagamento da parte del Comune di Venezia), che viene mantenuto prudenzialmente al valore contabile, e il debito per il canone concessorio dell'immobile in Via Sant'Alberto Magno, che è stato oggetto di definizione con il Comune nel corso del 2025, con una richiesta di versamento per il 1° semestre 2025 di un importo di € 7.450,25 risultato di una compensazione con i costi di manutenzione straordinaria sostenuti dall'Associazione.

- risconti passivi

I risconti passivi sono costituiti dalle quote di contributo in conto capitale rettificate dai ricavi del conto economico, sulla base delle quote di ammortamento dei beni che sono andati a finanziare e sono iscritti per € 34.755,97. Tale voce prudenzialmente viene mantenuta in bilancio per il valore contabile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA AL 30/06/2025

A seguito dei riscontri effettuati e delle considerazioni sopra esposte, si procede alla stesura della SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA al 30/06/2025 risultante dalla perizia:

ATTIVITA'	PARZIALE		TOTALE
BENI IMMATERIALI		D	0,00
Software in concessione capitalizzato	0,00	D	
Concessioni e licenze	0,00	D	
Spese manut.su beni di terzi da ammort.	0,00	D	
Altre spese pluriennali		D	
BENI MATERIALI		D	2.957.190,85
Terreni e fabbricati	2.910.000,00	D	
Impianti generici	21.383,49	D	
Attrezzature ufficio	10.000,00	D	
Arredamento	10.714,01	D	
Macchine elettroniche ufficio	4.311,98	D	
Automezzi	781,37	D	
ATTIVITA' FINANZIARIE		D	1.947.175,03
Investimenti Finanziari	1.947.175,03	D	
CREDITI VS UTENTI E CLIENTI		D	42.452,27
Crediti vs utenti e Enti Pubblici da fatture	42.452,27	D	
FATTURE DA EMETTERE		D	148.475,51
Fatture da emettere a utenti e Enti Pubblici	143.786,71	D	
Note credito da ricevere	4.688,80	D	
CREDITI DIVERSI		D	540.273,84
Contributi da ricevere da Enti Pubblici	22.000,00	D	
Crediti vs Cooperative sociali	158.904,28	D	
Altri crediti vs fornitori	35.593,57	D	
Credito vs Assicurazione per acc TFR	323.775,99	D	
CREDITI VS ERARIO		D	7.584,88
Regioni c/acconti Irap	5.586,40	D	
Erario c/lres	545,20	D	
Erario c/ ritenute di lavoro dip	1.453,28	D	
CREDITI VS ENTI PREVID/ASS		D	66,34
Crediti vs Inail	66,34	D	
DISPONIBILITA' LIQUIDE		D	833.034,82
Depositi bancari	832.221,40	D	
Denaro e valori in cassa	813,42	D	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		D	77,99
Risconti attivi	77,99	D	
TOTALE ATTIVITA'			6.476.331,53

PASSIVITA'

DEBITI PER TFR		A	505.519,14
TFR di lavoro subordinato	505.519,14	A	
DEBITI FINANZIARI OLTRE L'ESERCIZIO		A	427.200,00
Debiti vs Regione Veneto	427.200,00	A	
DEBITI VS OSPITI		A	32.976,57

Debiti vs ospiti in struttura	32.976,57	A	
		A	
FATTURE/NOTE CREDITO DA RICEVERE		A	50.118,97
Fatture da ricevere da fornitori terzi	49.662,16	A	
Note di credito da emettere	456,81	A	
FORNITORI		A	15.505,61
Fornitori terzi Italia	15.505,61	A	
DEBITI TRIBUTARI		A	389,70
Erario c/liquidazione IVA	34,98	A	
Erario c/ritenute redditi di lav. autonomo	354,72	A	
DEBITI VS ENTI PREVIDENZIALI		A	35.533,00
Inps c/contributi dipendenti	35.533,00	A	
DEBITI DIVERSI		A	213.718,21
Dipendenti c/retribuzioni	87.079,00	A	
Dipendenti c/ferie da liquidare	81.248,34	A	
Debiti vs fondi pensione	4.105,60	A	
Debiti diversi	2.408,02	A	
Debiti vs Comune di Venezia	37.450,25	A	
Debiti vs contributi sindacali	104,00	A	
Anticipi da clienti	1.323,00	D	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		A	34.755,97
Ratei passivi		A	
Risconti passivi	34.755,97	A	
TOTALE PASSIVITA'		A	1.315.717,17
PATRIMONIO NETTO		A	5.160.614,36
Fondo di dotazione	924.786,24	A	
Fondo valorizzazione terreno Crete	340.000,00	A	
Fondo progetto abitare autonomo	316.130,44	A	
Riserva vincolata per attività future	507.128,80	A	
Riserve vincolate dest. Da terzi	493.997,71	A	
Fondo strutt. Legge Dopo di Noi	672.749,86	A	
Riserva per adeguamento valore Immobile	644.736,12	A	
Avanzo di esercizio	149.978,89	A	
rettifiche di valutazioni	1.111.106,30	A	
TOTALE A PAREGGIO			6.476.331,53

Il patrimonio netto dell'Associazione Anffas Mestre Onlus, alla data del 30 giugno 2025, sulla base della situazione patrimoniale di partenza, determinato dalla differenza fra attivo e passivo patrimoniale è pari ad € 4.049.508,06. Sulla base delle rettifiche apportate a seguito dei diversi criteri di valutazione, come evidenziati nelle pagine precedenti, è emersa una differenza positiva pari ad € 1.111.106,30, che va ad incrementare il patrimonio iniziale, determinando pertanto un patrimonio rettificato pari ad € 5.160.614,36.

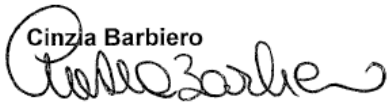
4. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle valutazioni espresse, la sottoscritta attesta che il patrimonio netto dell'Associazione Anffas Mestre Onlus al 30 giugno 2025 è pari ad € 5.160.614,36, importo superiore al minimo legale di € 30.000,00 richiesto per la trasformazione in Fondazione iscritta al RUNTS e per il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi dell'art. 22, comma 4 del D.lgs. n. 117/2017.

Dichiara pertanto, sotto la propria responsabilità, che la presente perizia è redatta in conformità ai principi di legge e alle norme di comportamento professionale.

In fede.

Chirignago , 02 ottobre 2025

Cinzia Barbiero




Repertorio n. 47041 _____

_____ **VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA** _____

_____ **REPUBBLICA ITALIANA** _____

Il giorno due ottobre duemilaventicinque, in Venezia-Chirignago, Via Miranese n. 255. _____

Innanzi a me Dott. Angelo Ausilio, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia _____

_____ si costituisce: _____

BARBIERO Rag. CINZIA nata a Aarau (Svizzera) il 20 novembre 1965, domiciliata in Venezia-Chirignago, Via Miranese n. 255, codice fiscale BRB CNZ 65S60 Z133I, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 3515. _____

Io Notaio sono certo dell'identità personale della comparente la quale mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento. _____

Aderendo alla richiesta ammonisco a sensi di legge la comparente la quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula: _____

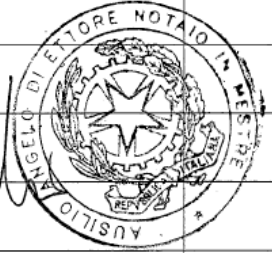
"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità". _____

Di quest'atto, da me diretto, scritto a macchina da persona di mia fiducia, ho dato lettura alla parte che l'approva e con me Notaio lo sottoscrive a norma di legge. _____

Occupava una pagina di un foglio. _____

Roberto Zorzi

Angelo



ALLEGATO "C"
REPERTORIO N. 47045
RACCOLTA N. 18610

STATUTO DELLA "FONDAZIONE ANFFAS SERENISSIMA ETS"

ART. 1 - DENOMINAZIONE

1. E' costituita la Fondazione del Terzo settore denominata **"FONDAZIONE ANFFAS SERENISSIMA ETS"**.

La Fondazione deriva dalla trasformazione, deliberata in data 2 ottobre 2025 ai sensi dell'art. 42 bis del Codice Civile, dell'"ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) MESTRE - ONLUS".

2. La Fondazione è un Ente giuridicamente autonomo facente parte della rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE" nonché di "ANFFAS VENETO ETS-APS".

ART. 2 - SEDE

1. La Fondazione ha sede legale nel Comune di Venezia ed esaurisce le proprie finalità statutarie nel territorio della Regione del Veneto.

2. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il trasferimento dell'indirizzo della sede legale all'interno dei confini comunali, a maggioranza semplice, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS", senza che ciò comporti la modifica dello statuto.

3. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare il trasferimento della sede legale in un altro Comune della Regione del Veneto con il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" e nulla osta di "ANFFAS NAZIONALE".

Di tale modifica è obbligo informare i terzi interessati, nonché "ANFFAS NAZIONALE" e "ANFFAS VENETO ETS-APS".

4. Il Consiglio di Amministrazione può istituire sedi secondarie, operative e/o amministrative, anche al fine di acquisire o supportare attività gestionali di enti aderenti alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE" a tal fine interessati, fissandone, attraverso appositi accordi, compiti, funzioni, limiti operativi e modalità collaborative ed organizzative, previa formale informativa ad "ANFFAS NAZIONALE", ad "ANFFAS VENETO ETS-APS" e ad "ANFFAS MESTRE ETS-APS".

ART. 3 - DURATA

1. La durata della Fondazione è illimitata.

ART. 4 - FINALITÀ

1. La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Ciò con particolare riguardo alle persone svantaggiate e alle persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettive e con disturbi del neurosviluppo, anche derivanti da malattie rare, e alle loro famiglie af-

finché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

ART. 5 - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

1. La Fondazione nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale di seguito indicate:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della Legge 8 novembre 2000 n. 328 e successive modificazioni e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e alla Legge 22 giugno 2016 n. 112 e successive modificazioni [art. 5 comma 1 lettera a) D.Lgs. n. 117/2017];
- interventi e prestazioni sanitarie [art. 5 comma 1 lettera b) D.Lgs. n. 117/2017];;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni [art. 5 comma 1 lettera c) D.Lgs. n. 117/2017];
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa [art. 5 comma 1 lettera d) D.Lgs. n. 117/2017];
- formazione universitaria e post-universitaria [art. 5 comma 1 lettera g) D.Lgs. n. 117/2017];
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale [art. 5 comma 1 lettera h) D.Lgs. n. 117/2017];
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 [art. 5 comma 1 lettera i) D.Lgs. n. 117/2017];
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso [art. 5 comma 1 lettera k) D.Lgs. n. 117/2017];
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa [art. 5 comma 1 lettera l) D.Lgs. n. 117/2017];
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del Decreto Legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della Legge 6 giugno 2016 n. 106 [art. 5 comma 1 lettera p) D.Lgs. n. 117/2017];

- alloggio sociale, ai sensi del Decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi [art. 5 comma 1 lettera q) D.Lgs. n. 117/2017];
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche [art. 5 comma 1 lettera t) D.Lgs. n. 117/2017];
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016 n. 166 e successive modificazioni o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 [art. 5 comma 1 lettera u) D.Lgs. n. 117/2017];
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata [art. 5 comma 1 lettera v) D.Lgs. n. 117/2017];
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della Legge 24 dicembre 2000 n. 244 [art. 5 comma 1 lettera w) D.Lgs. n. 117/2017];
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata [art. 5 comma 1 lettera z) D.Lgs. n. 117/2017].

2. Le attività della Fondazione sono svolte esclusivamente nell'ambito territoriale della Regione del Veneto.

3. La Fondazione può svolgere attività diverse rispetto a quelle sopra elencate come secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, definite con apposito atto deliberativo da parte del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 6 - RAPPORTI CON "ANFFAS MESTRE ETS-APS"

1. La Fondazione e "ANFFAS MESTRE ETS-APS" collaborano sinergicamente alle attività ed iniziative di comune interesse, concordando le modalità nelle sedi opportune e supportandosi e sostenendosi reciprocamente.

2. La Fondazione può avviare collaborazioni con altri Enti della rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE" o con altri Enti del Terzo settore operanti sul territorio della Regione del Veneto e può subentrare nelle loro attività gestionali nei modi e nelle forme concordate tra le parti, previa formale informativa ad "ANFFAS NAZIONALE", "ANFFAS VENETO ETS-APS" e ad "ANFFAS MESTRE ETS-APS".

3. La Fondazione si riconosce nelle linee politiche d'indi-

rizzo di "ANFFAS NAZIONALE" e collabora sinergicamente, anche in ragione della sua origine, con "ANFFAS MESTRE ETS-APS" e ne sostiene le attività e le iniziative, anche dal punto di vista economico se necessario, nel comune perseguimento dei rispettivi fini statutari, fissandone le modalità attraverso appositi accordi.

4. In tale ottica il piano strategico e il programma di attività di cui all'art. 13 comma 2 saranno sottoposti prima della loro approvazione al parere consultivo del Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" e il bilancio di esercizio sarà trasmesso per conoscenza, entro 30 (trenta) giorni dalla sua approvazione, alla stessa "ANFFAS MESTRE ETS-APS".

ART. 7 - ADESIONE ALLA RETE ASSOCIATIVA DI ANFFAS NAZIONALE

1. Le attività della Fondazione sono esercitate in coerenza con l'appartenenza alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE" nonché con quanto connesso all'adesione ad "ANFFAS VENETO ETS-APS".

2. La Fondazione ha piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il presente statuto.

La Fondazione riconosce che dovrà realizzare gli interventi e le attività di rappresentanza "Anffas" in sinergia rispettivamente con "ANFFAS MESTRE ETS-APS" se nell'ambito della propria specifica competenza territoriale, con "ANFFAS VENETO ETS-APS" se nell'ambito regionale e con "ANFFAS NAZIONALE" se nell'ambito sovraregionale.

3. La Fondazione utilizza per le proprie attività, la loro promozione e identificazione il marchio "Anffas" registrato presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, così come fornito da "ANFFAS NAZIONALE", nei modi e nei termini indicati dalla stessa e così come disposto dall'art. 6 dello statuto di "ANFFAS NAZIONALE", senza apportare alcuna modificazione e/o alterazione. Nel caso in cui la Fondazione cessi di far parte della rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE", il diritto all'utilizzo del marchio verrà meno automaticamente e lo stesso dovrà essere cancellato da ogni proprio segno distintivo e/o indicativo.

4. La Fondazione opera nel rispetto dello statuto, del codice di qualità e di autocontrollo, dei regolamenti e delle deliberazioni di "ANFFAS NAZIONALE" e ne rispetta le linee politiche.

A garanzia primaria delle persone destinatarie delle attività e in coerenza con l'appartenenza alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE" e con riferimento ai connessi standard di qualità:

- esplica la propria attività in stretta sinergia e collaborazione con "ANFFAS MESTRE ETS-APS" e "ANFFAS VENETO ETS-APS";
- fa proprio, adotta e si uniforma al codice di qualità e di autocontrollo adottato da "ANFFAS NAZIONALE";

- redige il bilancio nei modi e nei termini di legge, adottando lo schema tipo, conforme alle vigenti normative in materia, predisposto da "ANFFAS NAZIONALE", rispettando le indicazioni fornite dalla stessa;
- nei casi previsti dalla legge redige il bilancio sociale anche ai fini della valutazione di impatto sociale delle attività svolte;
- nel rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, in caso di estinzione o scioglimento devolve il patrimonio residuo a un ente del Terzo settore e precisamente ad "ANFFAS MESTRE ETS-APS" o in subordine a "ANFFAS NAZIONALE" o ad altro ente del Terzo settore appartenente alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE";
- nel rispetto della vigente normativa in materia fornisce espressamente, al momento della presentazione della domanda di adesione o su richiesta di "ANFFAS NAZIONALE", il consenso al trattamento dei dati identificativi e personali della Fondazione, comuni e particolari, da utilizzarsi ai vari livelli della rete associativa, ivi compresi i dati degli amministratori, dei volontari, dei collaboratori e delle persone con disabilità, anche attraverso il sistema informatico di Anagrafica Unificata di "ANFFAS NAZIONALE", aggiornandolo costantemente;
- inquadra il personale nell'ambito degli standard stabiliti dall'Ente Pubblico per i servizi gestiti, convenzionati o accreditati e secondo il CCNL di "ANFFAS NAZIONALE" o altro dalla stessa indicato;
- aderisce al "Consorzio La Rosa Blu" degli autonomi Enti a marchio Anffas, versando annualmente la quota associativa ed il contributo obbligatorio nei modi e nei termini definiti dal Consiglio di Amministrazione dello stesso Consorzio;
- partecipa alle attività e iniziative di "ANFFAS NAZIONALE" e di "ANFFAS VENETO ETS-APS" nonché di "ANFFAS MESTRE ETS-APS", sostenendole anche economicamente, se necessario, con le modalità concordate tra le parti;
- osserva le disposizioni di cui all'art. 28 "Responsabile del trattamento" del GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679 qualora tratti dati personali di persone fisiche per conto di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" o per conto di "ANFFAS NAZIONALE" o di "ANFFAS VENETO ETS-APS" (titolari del trattamento) trasmessi per le finalità della rete associativa.

5. In caso di persistente situazione di inattività o di inadempimento da parte di uno o più organi della Fondazione o di ingovernabilità della Fondazione stessa, il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione o i componenti dell'Organo di controllo di propria iniziativa possono richiedere ad "ANFFAS NAZIONALE", d'intesa con "ANFFAS VENETO ETS-APS", la nomina di un "Tutor" ovvero di una persona di comprovata esperienza in materia che, accettando la designa-

zione, affianchi gli organi della Fondazione per un periodo non superiore ad un anno al fine di ristabilire le corrette condizioni gestionali e il rispetto delle linee e degli indirizzi derivanti dall'appartenenza alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE", fatti salvi i provvedimenti che in ogni caso siano di competenza dell'Organo di controllo.

La nomina del Tutor effettuata da "ANFFAS NAZIONALE", d'intesa con "ANFFAS VENETO ETS-APS", deve essere condivisa con "ANFFAS MESTRE ETS-APS"; tutti i soggetti a vario titolo interessati debbono agevolare le attività del Tutor senza ostacolarne in alcun modo le attività ed attenendosi alle indicazioni fornite. Le attività del Tutor hanno valore cogente in ordine al rispetto delle linee di politica associativa, dello statuto, del regolamento e del codice di qualità e di autocontrollo di "ANFFAS NAZIONALE", mentre hanno valore consultivo e non vincolante in ordine alle attività gestionali.

6. Analoga iniziativa, in caso di persistenti criticità tali da determinare rischi per l'immagine associativa o in caso di mancato rispetto delle linee di politica associativa in riferimento agli obblighi derivanti dall'appartenenza alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE" e a quanto sancito nel codice di qualità e di autocontrollo, può essere assunta direttamente da "ANFFAS NAZIONALE" con delibera motivata adottata dalla Giunta Esecutiva, d'intesa con "ANFFAS VENETO ETS-APS" e condivisa con "ANFFAS MESTRE ETS-APS". Il rifiuto o la mancata collaborazione nelle attività di tutoraggio comportano l'automatico avvio nei confronti della Fondazione della procedura di revoca del marchio "Anffas" e la perdita della qualifica di Ente aderente alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE" nel rispetto delle vigenti previsioni statutarie e regolamentari.

7. La Fondazione e i componenti dei suoi organi, con l'accettazione del tutoraggio per le suddette finalità, si impegnano a rispettare le indicazioni del Tutor, sottoponendo allo stesso preventivamente gli atti più rilevanti da porre in essere e agevolandone la partecipazione alle attività degli organi della Fondazione. "ANFFAS NAZIONALE", quale titolare della nomina del Tutor, è il soggetto alla quale lo stesso Tutor deve costantemente riferirsi per ottenere le indicazioni sullo svolgimento della propria funzione nonché riferire tutti i fatti più rilevanti inerenti al proprio ufficio. "ANFFAS NAZIONALE" e "ANFFAS VENETO ETS-APS", congiuntamente o disgiuntamente, possono in qualsiasi momento procedere a verificare che le attività del Tutor siano poste in essere in coerenza con il mandato ricevuto.

La Fondazione in uno con l'accettazione del tutoraggio esprime formale manleva nei confronti di "ANFFAS NAZIONALE" e di "ANFFAS VENETO ETS-APS" nonché dello stesso Tutor per ogni e qualsiasi responsabilità ed onere derivanti dall'attività di tutoraggio. Gli eventuali oneri economici derivanti dall'at-

tività di tutoraggio sono a carico della Fondazione.

ART. 8 - PATRIMONIO

1. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Il patrimonio potrà essere incrementato da beni mobili e immobili che pervengano alla Fondazione a qualsiasi titolo nonché da donazioni, eredità e legati destinati all'incremento del patrimonio medesimo per il raggiungimento dei fini istituzionali, dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione espressamente destinati a fondo di dotazione.

3. La Fondazione è titolare, operando in piena continuità con la pregressa forma giuridica di Associazione, di eventuali lasciti, donazioni, etc. conferiti e/o destinati all'Associazione "ANFFAS MESTRE - ONLUS", codice fiscale 90099600273, antecedentemente alla sua trasformazione in Fondazione.

4. Ai fini dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, il patrimonio della Fondazione dovrà risultare ed essere mantenuto in misura non inferiore al patrimonio minimo previsto dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 9 - FONDO DI GESTIONE

1. Costituiscono il fondo di gestione della Fondazione in quanto diretti alla realizzazione degli scopi della Fondazione e alla soddisfazione del fabbisogno delle necessità gestionali, purché non destinati all'incremento del patrimonio:

- le rendite del patrimonio;
- i contributi, le elargizioni e i finanziamenti di soggetti privati;
- i corrispettivi, i ricavi, i rimborsi e le entrate comunque denominate derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale svolte in convenzionamento, accreditamento, coprogettazione, ecc.;
- le entrate derivanti da iniziative promosse dalla Fondazione;
- le entrate derivanti da attività diverse da quelle di interesse generale;
- i proventi da attività di raccolta fondi, svolta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico;
- i contributi e i finanziamenti dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di enti o di istituzioni pubbliche o private e del Terzo settore, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati progetti e attività;

- i contributi e i finanziamenti di Organismi europei ed internazionali;
- le donazioni, le oblazioni, le erogazioni liberali, i lasciti in natura o in denaro;
- ogni altra entrata finalizzata all'attività della Fondazione.

ART. 10 - ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e il suo patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie, ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. La Fondazione destina eventuali utili o avanzi di gestione allo svolgimento delle attività statutarie o all'incremento del patrimonio.

3. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi della Fondazione, anche in ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

4. Ai sensi dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 configurano ipotesi di distribuzione indiretta di utili:

a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015 n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, ai fondatori ai partecipanti, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragio-

ne della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento o comunque superiori al limite eventualmente aggiornato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

ART. 11 - ORGANI

1. Gli organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- l'Organo di controllo.

2. Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica 4 (quattro) esercizi; i Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi.

I componenti degli organi della Fondazione possono essere rieletti senza limiti.

3. Laddove per qualsiasi motivo tra i componenti di un organo della Fondazione o tra organi della Fondazione venissero a determinarsi situazioni di conflitto insanabili o tali da impedire o pregiudicare la funzionalità della Fondazione, è obbligo del Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza o impedimento, del Vicepresidente o dell'Organo di controllo richiedere la convocazione del Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" (o, in subordine, la convocazione del Consiglio Direttivo di "ANFFAS VENETO ETS-APS" o, in ulteriore subordine, la convocazione della Giunta Esecutiva di "ANFFAS NAZIONALE") a cui sottoporre la situazione per le deliberazioni del caso.

Gli organi interessati sottoposti alla valutazione sono da considerarsi a tutti gli effetti dimissionari nella propria interezza.

4. Ai componenti degli organi della Fondazione possono essere attribuiti dei compensi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 12 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero dispari di membri con un minimo di 3 (tre) e un massimo di 7 (sette) membri, compreso il Presidente.

2. Il Presidente di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" ricopre di diritto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; gli altri membri sono nominati e revocati dal Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" tra le persone fisiche in possesso dei requisiti previsti.

La maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, deve essere composta da associati ad "ANFFAS MESTRE ETS-APS".

Il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere è deliberato dal Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" prima della nomina degli stessi.

3. Per ricoprire la carica di membro del Consiglio di Amministrazione non sono previsti particolari titoli di studio o di specializzazione o particolari requisiti professionali, salva la preventiva verifica, tramite autocertificazione, del possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza e di ogni altro requisito espressamente previsto dalle vigenti normative in materia nonché dell'inesistenza di cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

4. Nella sua prima seduta il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere; le cariche di Segretario e di Tesoriere possono essere tra loro cumulabili.

5. Nel caso in cui il Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" non proceda per qualsiasi motivo alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, essi sono nominati dal Consiglio Direttivo di "ANFFAS VENETO ETS-APS" o, qualora anch'esso non proceda, dalla Giunta Esecutiva di "ANFFAS NAZIONALE".

6. I singoli membri del Consiglio di Amministrazione o il Consiglio di Amministrazione nella sua interezza possono essere revocati dal Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" in caso di gravi, persistenti e comprovati inadempimenti tali da recare pregiudizio alle finalità statutarie della Fondazione o danno alla sua immagine o per mancato rispetto delle linee di indirizzo e di politica associativa.

La delibera di revoca deve essere adeguatamente motivata e comunicata agli interessati entro 5 (cinque) giorni dalla sua adozione con mezzi che diano certezza del ricevimento. Contestualmente alla delibera di revoca deve essere adottata la delibera di nomina dei nuovi amministratori.

7. Qualora nel corso del mandato si dovesse procedere per qualsiasi motivo a sostituire un componente del Consiglio di Amministrazione, il nuovo componente scadrà insieme con quelli in carica al momento della sua nomina. In ogni caso dovrà essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione qualora più della metà dei componenti sia stata sostituita nel corso del mandato; di tale evenienza dovrà essere data immediatamente comunicazione al Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" per le deliberazioni conseguenti.

Prima della scadenza del termine del mandato dei membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Fondazione o, in mancanza, il Vicepresidente o l'Organo di controllo dovrà dare comunicazione al Consiglio Direttivo di "ANFFAS

MESTRE ETS-APS" affinché deliberi in tempo utile la nomina dei nuovi membri del Consiglio di Amministrazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione cessati dalla carica per scadenza del termine esercitano i poteri di ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessazione per qualsiasi altra causa del Consiglio di Amministrazione o di uno o più dei suoi membri, il Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" dovrà procedere alla nomina dei nuovi membri entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla ricevuta comunicazione dell'avvenuta cessazione.

Le nomine e le revoche dei membri del Consiglio di Amministrazione devono essere tempestivamente comunicate ad "ANFFAS NAZIONALE" e ad "ANFFAS VENETO ETS-APS".

ART. 13 - POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

2. Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- approvare le direttive generali che disciplinano le attività e i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione;
- approvare il piano strategico e il programma di attività;
- redigere e approvare il bilancio preventivo corredato dal programma di attività ed il bilancio di esercizio corredato dalla relazione di missione;
- redigere e approvare il bilancio sociale nei casi previsti dalla legge anche ai fini della valutazione di impatto sociale delle attività svolte;
- deliberare sulla corresponsione di compensi ad uno o più componenti degli organi della Fondazione;
- deliberare in materia di personale, assumere e licenziare il personale dipendente, fissandone anche le retribuzioni e le mansioni nel rispetto di quanto previsto e prescritto dal CCNL di "ANFFAS NAZIONALE" e dalle norme vigenti in materia;
- chiedere prestiti, mutui ed affidamenti bancari;
- deliberare il compimento di ogni atto costitutivo, modificativo o estintivo di diritti sul patrimonio della Fondazione;
- deliberare l'adesione a consorzi o raggruppamenti di secondo grado;
- conferire procure per singoli atti o categorie di atti, determinando i limiti temporali e di spesa che dovranno essere preventivamente ed esplicitamente definiti;
- nominare il Vicepresidente;
- nominare Direttori, anche di area, stabilendone mansioni e conferendo i necessari poteri;
- deliberare le modifiche del presente Statuto, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE

ETS-APS" e del nulla osta di Anffas Nazionale;

- adottare i regolamenti interni;
- nominare un Comitato Esecutivo, Comitati Scientifici, Comitati di Coordinamento dell'attività operativa, Comitati di Controllo Gestionale ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività della Fondazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi;
- istituire Commissioni di lavoro per lo sviluppo di specifici programmi e il raggiungimento dei fini statutari, predeterminandone tempi ed oneri di massima;
- vigilare e controllare l'esecuzione delle delibere e dei programmi della Fondazione nonché la conformità dell'impiego degli eventuali contributi ricevuti;
- garantire la rispondenza qualitativa dei servizi prestati dalla Fondazione alle persone con disabilità e ai loro familiari agli standard prescritti dalla normativa, uniformandosi al codice di qualità ed autocontrollo di "ANFFAS NAZIONALE" e al connesso manuale di "ANFFAS NAZIONALE";
- garantire il coordinamento con "ANFFAS MESTRE ETS-APS" uniformandosi agli atti di indirizzo ed alle indicazioni fornite nelle sedi opportune e con le modalità previste da specifici accordi, anche supportandosi e sostenendosi reciprocamente.

ART. 14 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono convocate dal Presidente, di norma, almeno una volta a bimestre o su richiesta della maggioranza degli amministratori in carica.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione avviene con apposito avviso personale, indicante l'ordine del giorno nonché il luogo, la data e l'ora della riunione.

L'avviso di convocazione è inviato ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri dell'Organo di controllo con un mezzo idoneo ad assicurare l'avvenuta ricezione (lettera raccomandata, fax, telegramma, posta elettronica certificata o quant'altro) almeno 5 (cinque) giorni prima dalla data fissata per la riunione; nell'ipotesi in cui l'avviso di convocazione sia stato inviato con posta elettronica non certificata in quanto il destinatario non sia in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, la convocazione nei suoi confronti sarà ritenuta valida qualora egli abbia comunicato con lo stesso mezzo l'avvenuta ricezione.

Per i casi urgenti è ammessa la convocazione telefonica da effettuarsi almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione.

2. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono tenute presso la sede della Fondazione o in altro luogo nel territorio del Comune di Venezia o nel territorio di altro Comune

della Città Metropolitana di Venezia, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

3. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute in presenza o a distanza (con la possibilità per i partecipanti di intervenire mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica) o in modalità mista (parte in presenza e parte a distanza), purché nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

Ove la riunione sia celebrata a distanza o in modalità mista dovrà essere assicurata la possibilità di verificare l'identità dei partecipanti, dovranno essere presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario o il Notaio verbalizzante, dovrà essere consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione, dovrà essere consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione, dovrà essere consentito a tutti gli intervenuti di visionare, ricevere o trasmettere documenti e di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno e la riunione dovrà ritenersi tenuta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

4. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri presenti. In ogni caso per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione concernenti le modifiche statutarie e lo scioglimento, l'estinzione della Fondazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" e nulla osta di "ANFFAS NAZIONALE".

A parità di voti, dopo un supplemento di discussione, si procederà ad una nuova votazione e nel caso permanga la parità prevale il voto del Presidente.

5. L'amministratore che in una determinata operazione venga a trovarsi in una situazione di conflitto è tenuto a darne notizia agli altri amministratori e ad allontanarsi dalla riunione al momento della discussione e della deliberazione sul punto.

6. Possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, su espresso invito del Presidente della Fondazione, i coordinatori delle commissioni di lavoro e qualsiasi persona avente particolari competenze scientifiche, amministrative o di altro tipo o comunque utili alla discussione.

7. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segreta-

rio verbalizzante anche esterno al Consiglio. In questo caso il Segretario non ha diritto né di parola né di voto.

8. In caso di mancato rispetto delle formalità di convocazione, il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti tutti i suoi membri e l'Organo di controllo.

ART. 15 - PRESIDENTE

1. Il Presidente di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" ricopre di diritto la carica di Presidente della Fondazione.

In caso di impedimento o indisponibilità, per qualsiasi motivo, del Presidente di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" a ricoprire la carica di Presidente della Fondazione, il Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" può nominare alla carica di Presidente della Fondazione il Vicepresidente o altro componente del Consiglio Direttivo della stessa "ANFFAS MESTRE ETS-APS".

2. Il Presidente della Fondazione:

- ha la legale rappresentanza della Fondazione avanti ai terzi ed in giudizio nonché il potere di firmare in nome della Fondazione;

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede;

- sovrintende alla gestione amministrativa ed economica della Fondazione;

- vigila perché vengano osservate le norme statutarie e provvede a dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione;

- è consegnatario del patrimonio della Fondazione e dei mezzi di esercizio;

- assume, quale capo del personale, tutte le funzioni relative agli adempimenti connessi alla gestione dei rapporti di lavoro della Fondazione, quale datrice di lavoro, nel rispetto del C.C.N.L. applicato e delle vigenti disposizioni di legge;

- gestisce l'ordinaria amministrazione della Fondazione sulla base delle indicazioni e delle prescrizioni del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi della Fondazione ai quali riferisce periodicamente in ordine all'attività posta in essere di maggior rilevanza per il buon andamento della Fondazione;

- in casi eccezionali di necessità e urgenza compie anche atti di straordinaria amministrazione, da sottoporre alla ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile;

- cura i rapporti con "ANFFAS MESTRE ETS-APS", con "ANFFAS VENETO ETS-APS" e con "ANFFAS NAZIONALE" ed è garante del rispetto dei requisiti di appartenenza alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE" e dei connessi obblighi ed adempimenti;

- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

- verifica l'osservanza dello statuto, dei regolamenti e del

codice di qualità e di autocontrollo, con particolare riguardo al rispetto delle linee di politica associativa.

3. I poteri di cui sopra possono essere attribuiti in tutto o in parte, con formale e circostanziata delibera del Consiglio di Amministrazione, ad altro componente del Consiglio di Amministrazione o a un Direttore Generale.

4. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, egli è sostituito dal Vicepresidente. La firma del Vicepresidente attesta l'assenza o l'impedimento del Presidente.

ART. 16 - ORGANO DI CONTROLLO

1. Ai sensi dell'art. 30 comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 il Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" nomina l'Organo di controllo.

Le funzioni di Organo di controllo potranno essere attribuite a un Sindaco effettivo o a un Collegio Sindacale composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti; il Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS" provvede anche alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

2. Il Sindaco effettivo o, in caso di Collegio Sindacale, almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere iscritti al Registro dei Revisori Legali.

3. La carica di componente dell'Organo di controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica nella Fondazione.

4. L'Organo di controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

L'Organo di controllo accerta, altresì, la regolarità del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio.

5. I componenti dell'Organo di controllo possono procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni o su determinati affari della Fondazione.

6. I Sindaci devono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

ART. 17 - REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. Nei casi obbligatori di cui all'art. 31 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, la funzione di revisione legale dei conti è esercitata dal Sindaco Unico o dal Collegio Sindacale se esso è costituito interamente da revisori lega-

li iscritti nell'apposito registro; in ogni caso, se ritenuto opportuno la funzione di revisione legale dei conti può essere attribuita a un revisore legale dei conti o a una società di revisione legale iscritti nell'apposito Registro.

2. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nominato dal Consiglio Direttivo di "ANFFAS MESTRE ETS-APS", resta in carica per tre esercizi ed è rieleggibile.

ART. 18 - LIBRI DELLA FONDAZIONE

1. Oltre agli altri libri obbligatori, la Fondazione deve tenere:

- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli altri eventuali organi;
- il registro dei volontari (vidimato).

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e il registro dei volontari sono tenuti a cura del Consiglio di Amministrazione; gli altri libri sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.

ART. 19 - LAVORATORI E VOLONTARI

1. La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura.

2. La Fondazione, nello svolgimento della sua attività, si può avvalere di volontari che esprimono la volontà di contribuire alle attività di interesse generale in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

3. Il Consiglio di Amministrazione valuta l'istanza di chi intenda partecipare alla vita della Fondazione come volontario, comunicandogli l'esito; in caso positivo iscrive il volontario che si impegna a svolgere la propria attività in modo non occasionale e a rispettare quanto previsto nell'apposito regolamento nel registro dei volontari.

4. La Fondazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

5. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo neanche dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dalla Fondazione le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti dalla Fondazione stessa con apposito regolamento e, fermo il divieto di rimborsi spese di tipo forfettario, nel rispetto delle prescrizioni stabilite dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

6. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

ART. 20 - ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE E BILANCIO

1. L'esercizio della Fondazione ha inizio l'1 (uno) gennaio e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

2. La Fondazione redige il bilancio di esercizio per competenza, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri della Fondazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione, le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

3. Il bilancio di esercizio deve essere sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso.

ART. 21 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

1. In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione il patrimonio residuo sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio territorialmente competente del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 comma 1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, salva diversa destinazione imposta dalla legge, a un ente del Terzo settore e precisamente ad "ANFFAS MESTRE ETS-APS" o in subordine a "ANFFAS NAZIONALE" o ad altro ente del Terzo settore appartenente alla rete associativa di "ANFFAS NAZIONALE".

ART. 22 - NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del Codice civile e delle Leggi vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni.

ART. 23 - ENTRATA IN VIGORE DELLO STATUTO

1. Dalla data dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore la "FONDAZIONE ANFFAS SERENISSIMA ETS" sarà retta dal presente Statuto e sarà disciplinata dalla normativa di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Dalla medesima data cesserà l'applicazione della normativa prevista per le Onlus alla trasformata "ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E/O RELAZIONALE A.N.F.F.A.S. (ANFFAS) MESTRE - ONLUS".

Firmato: Graziella Lazzari - Angelo Ausilio Notaio.

Io sottoscritto Dott. Angelo Ausilio Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, certifico mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza fino al 30 giugno 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti, firmato a norma di legge. Si rilascia in esenzione da bollo per gli usi consentiti e propri di cui all'art. 5 Tabella, D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Venezia-Mestre, 10 ottobre 2025.